SERVIZI Slc Cgil e Uilposte continuano con un altro mese di sciopero degli straordinari

Poste italiane, rimane ancora alta la tensione con i sindacati

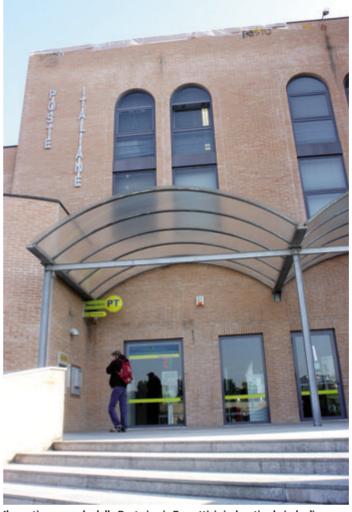
Le organizzazioni chiedono più personale: «Non ci fermeremo fino a quando non avremo delle risposte»

di **Greta Boni**

"Alta tensione" in Posta. I sindacati proclamano un altro mese di sciopero degli straordinari, dal 19 gennaio fino al 18 febbraio. Una decisione che Slc Cgil e Uilposte spiegano di aver preso dal momento che l'azienda non ha dato risposte ai problemi. Primo fra tutti, come rilevato nel Lodigiano, la carenza di personale, sia agli sportelli sia al recapito. La comunicazione inviata all'azienda si limita a osservare che l'iniziativa è stata presa perché non c'è stato da parte di Poste italiane un «riscontro positivo».

Benedetto Matteucci, segretario della Slc Cgil, va all'attacco: «Fino a che non ci saranno risposte, continueremo. Fino a quando non ci saranno risposte, credo che questa sia una mancanza di rispetto nei confronti dei lavoratori. È il secondo sciopero degli straordinari che facciamo. L'azienda ci deve ascoltare». A preoccupare i sindacati è la riorganizzazione del recapito, che per il Lodigiano prevede, a partire da quest'anno, una consegna della posta a giorni alterni in alcuni comuni: Abbadia Cerreto, Bertonico, Brembio, Borghetto, Camairago, Caselle Landi, Castelnuovo, Cavacurta, Corno Giovine, Cornovecchio, Corte Palasio, Maccastorna, Meleti, Merlino, Pieve Fissiraga, Santo Stefano, Senna, Terranova, Turano e Villanova. La data dell'avvio del provvedimento non è stata ancora comunicata.

Servono portalettere e dipendenti agli sportelli, insistono i sindacati. E anche nuovi mezzi. «Per quanto riguarda il recapito e la sua organizzazione - commenta Francesco Blasi, segretario della Uilposte - temiamo che le cose possano andare peggio. Bisogna regolarizzare i contratti a tempo determinato e in più non ci sono abbastanza motomezzi. Agli sportelli, invece, anche in via Fascetti siamo sotto organico, le persone che sono andate in pensione non sono state sostituite». Spesso arrivano segnalazioni da parte dei cittadini perché la cassetta della posta resta vuota per giorni, oppure perché costretti a lunghe code negli uffici. Con le modifiche introdotte per la consegna delle raccomandate, le proteste non sono mancate: «A volte c'è chi ha dovuto aspettare un'ora e dieci minuti per una raccomandata - dice Blasi -, gli uffici si riempiono soprattutto quando ci sono determinate scadenze, per esempio quelle relative alle tasse». Dopo un dicembre all'insegna del boom di consegne per via dei regali di Natale, a cui si aggiungono le commesse targate Amazon, la situazione si sta normalizzando: «Va leggermente meglio - conclude Matteucci-, i centri di smistamento hanno avuto qualche rallentamento, anche consistente, ma adesso tutto si sta regolarizzando».



Il quartier generale delle Poste in via Fascetti, i sindacati sul piede di guerra

DA PEDRAZZINI DI FORZA ITALIA

«Fontana è una persona competente, garantisce rinnovamento e continuità»

«Attilio Fontana è una persona competente e di buon senso. La sua è una candidatura che coniuga il rinnovamento delle persone e la continuità coerente delle giunte di centrodestra di Regione Lombardia a partire dal 1995. Siamo assolutamente tranquilli sulla possibilità di proseguire positivamente nel rapporto e nelle intese tra le componenti della coalizione. La squadra di Forza Italia è a sua disposizione». Così Claudio Pedrazzini, presidente di Forza Italia nel consiglio regionale della Lombardia, dichiara il suo sostegno al candidato alla guida della Regione, a margine dell'incontro di ieri tra i consiglieri regionali azzurri e la delegazione di Forza Italia in giunta con l'esponente della Lega nord Fontana. ■

OGGI Alle ore 18

Sarà il vescovo a benedire i tre alloggi della Società operaia

Saranno inaugurati nel tardo pomeriggio di oggi, alle ore 18, tre appartamenti situati nel centro storico di Lodi, destinati all'alloggio temporaneo di genitori in difficoltà, di persone con disabilità, di famiglie mono-genitoriali e con figli minori, segnalati dai servizi sociali. Sono stati completati all'ultimo piano della Società Operaia di Mutuo Soccorso a Lodi, in via Callisto Piazza, con l'aggiunta di un ascensore di servizio, necessario per eventuali soggetti con problemi di deambulazione. Tra le autorità che hanno assicurato la loro presenza, anche il vescovo monsignor Maurizio Malvestiti, che benedirà i nuovi lo-

Nei quasi centosessant'anni di esistenza la Società Generale Operaia di Mutuo Soccorso di Lodi ha avviato innumerevoli iniziative mutualistiche e benefiche. In tempi più recenti sostenne, e sostiene ancora oggi, molte iniziative umanitarie cittadine non lesinando aiuti (rigorosamente anonimi), anche se modesti, ai più bisognosi. I tre appartamenti sono stati ricavati al secondo piano della sede di via Callisto Piazza. Il costo complessivo per la realizzazione del progetto è stato pari a 208.039 euro: 187.235 erogati a fondo perduto dalla Regione Lombardia, mentre il resto della somma è stato sostenuto direttamente dalla Società Operaia. La Regione ha previsto la stipula di una speciale convenzione con i servizi sociali del Comune di Lodi che prevede, per dieci anni, la regolamentazione di tutti i criteri di assegnazione degli alloggi. Iniziati nel settembre del 2016, i lavori di restauro degli appartamenti sono stati terminati appena un anno dopo, nell'autunno dello scorso anno.

ASVICOM Per Codeluppi le priorità sono Università, turismo e Parco tecnologico

Le sfide dell'anno per i commercianti: «Dobbiamo cogliere le opportunità»

All'orizzonte ci sono delle «sfide epocali». E proprio dalla gestione di queste partite potrebbero arrivare per Vittorio Codeluppi, presidente dell'Asvicom, benefici diffusi. Al primo posto c'è l'Università: «La città dovrà saper accogliere studenti, professori e personale tecnico, dovrà creare opportunità di alloggio, ristorazione, svago - sostiene il referente dei commercianti nella comunicazione d'inizio anno inviata agli esercenti -. C'è insomma il grande tema dell'ospitalità che non può essere trascurato. E poi c'è un secondo tema, fondamentale, quello dell'indotto: 2.500 studenti rappresentano senza dubbio un valore a cui fare riferimento anche per le nostre imprese, una sfida da cogliere e cercare di vincere».

Da non mettere in secondo pia-

no, poi, il turismo: dalla cattedrale vegetale lungo l'Adda fino alla Lodi sotterranea, il punto fondamentale resta il saper cogliere le opportunità e, soprattutto, fare sistema.

«C'è poi un terzo tema che va assolutamente affrontato - aggiunge Codeluppi -, anche se in questo caso le preoccupazioni sono tante. La crisi del Parco tecnologico padano è esplosa nell'ultima parte del 2017 ed è purtroppo sotto gli occhi di tutti. Si è imboccata la strada del concordato per cercare di snellire il centro ricerche dal pesante fardello finanziario che si trova a dover sopportare. Il futuro è quanto mai incerto, tuttavia crediamo sia necessario spendere ogni energia, battere ogni strada, mettere in campo ogni sforzo per mantenere vivo e vitale il Parco e dargli una prospettiva di svilup-

po». Per il presidente Asvicom si vince solo con l'impegno di tutti. Imprescindibile, dal suo punto di vista, il confronto con le banche, specialmente quelle del territorio: «Lo sviluppo del nostro Lodigiano non può prescindere dal sostegno della galassia del credito, chiamata a dare fiducia ai nostri imprenditori e a intraprendere con loro un percorso virtuoso di crescita». Codeluppi infine rileva: «Confronto, discussione devono essere le prerogative di un cammino comune che associazioni di categoria e istituzioni locali sono chiamate a intraprendere, oggi con maggiore vigore rispetto a ieri. Per questo è positivo il Tavolo dell'economia lanciato dal Comune di Lodi e in particolar modo dall'assessorato alle attività produttive».

Gr. Bo.

